



Istituto di Istruzione Superiore

"Alessandro Volta"

Ghilarza · Or

Anno scolastico 2011-2012
Programmazione di dipartimento Area umanistica

Liceo Scientifico di Ghilarza e di Cuglieri, Liceo Linguistico, IPSIA di Ghilarza.

Discipline coinvolte: *Italiano, Latino, Francese, Inglese, Spagnolo, Storia, Filosofia, Geografia, Disegno e Storia dell'arte, Diritto, Religione, Sostegno.*

Coordinatore di dipartimento: Prof.ssa Rita Pala

Nella riunione tenuta il 12 settembre 2011 dalle ore 17:30 alle ore 18:30, i docenti delle discipline umanistiche¹ hanno preso accordi di massima circa la programmazione relativa all'area di competenza, in particolare si soffermano sui seguenti punti:

- 1) Accoglienza.
- 2) Biennio e triennio.
- 3) Obiettivi trasversali da perseguire in merito alla formazione della persona.
- 4) Metodi e strumenti.
- 5) Contenuti per discipline di biennio e triennio.
- 6) Verifica e valutazione.
- 7) Preparazione immediata e remota all'Esame di Stato.
- 8) Attività integrative e viaggi di istruzione.
- 9) Orientamento in uscita.

1. Accoglienza

Come concordato in sede di consiglio di dipartimento, sarà cura dei docenti dedicare particolare attenzione all'accoglienza degli studenti nella fase di avvio di questo anno scolastico. Pertanto, gli insegnanti studieranno le forme più idonee di approccio ai ragazzi non solo delle prime classi ma anche di quelli delle classi successive. I docenti sono consapevoli del valore del dialogo costante e autorevole con i ragazzi per prevenire situazioni di conflittualità e favorire un clima di serenità. In particolare per le classi prime, all'avvio dell'anno scolastico, il dirigente, alcuni insegnanti, con il coinvolgimento di alunni del triennio e di ex alunni

¹ Nel rispetto delle norme contenute nello Statuto degli studenti e nel contratto formativo (patto di corresponsabilità) e in accordo con le linee portanti del P.O.F. e del Regolamento di Istituto.

illustreranno ai nuovi iscritti il tipo di corso di studi che hanno scelto ed il regolamento d'istituto; faranno visitare gli ambienti di interesse comune (auditorium, biblioteca, laboratori, etc.); testimonieranno la loro esperienza maturata durante i cinque anni di studi superiori.

Nel corso dei primi giorni di scuola ogni docente predisporrà, in autonomia, delle attività volte a conoscere i ragazzi, i loro interessi, il loro percorso scolastico, le loro aspettative e motivazioni nonché il grado di conoscenza delle singole discipline attraverso delle prove strutturate.

Nel triennio si ritiene di poter superare la fase strettamente informativa, salvo casi legati a nuove iscrizioni o trasferimenti. Ogni docente esporrà agli alunni le linee generali della sua programmazione e i criteri di valutazione. Nella prima fase del lavoro si somministreranno i test di ingresso, non a scopo valutativo ma orientativo per la programmazione disciplinare.

2. Biennio e triennio.

Il biennio costituisce un periodo importante e delicato per la crescita scolastica. Questo vale sul duplice piano dell'acquisizione del metodo di studio e su quello dell'educazione.

Per ciò che concerne il *primo punto*, nei primi due anni i ragazzi devono essere avviati ad adottare un proficuo e costante metodo di studio.

Perciò, fatta salva l'obbligatorietà di individualizzazione nei confronti dei ragazzi disabili, si potrà differenziare l'offerta didattica attraverso l'utilizzo di strategie didattiche diverse per facilitare l'apprendimento e favorire la motivazione. L'utilizzo delle TIC, ad esempio, è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti.

Il biennio costituisce un passaggio molto delicato nella maturazione educativa dell'alunno: è importante perciò educarlo al senso di responsabilità, al rispetto di se stessi, dell'altro e delle cose (materiali e arredi scolastici), all'ascolto, all'esposizione chiara delle proprie idee, alla sincerità, alla lealtà, al senso critico.

Un problema molto sentito dal corpo docente dell'area umanistica è quello della continuità tra biennio e triennio. Avviene infatti che il passaggio tra biennio e triennio venga vissuto spesso in modo traumatico, anche in riferimento a materie già introdotte nei primi 2 anni (ad es. la storia o l'italiano). Ciò dipende in parte dagli obiettivi cognitivi diversi del triennio (nel quale all'alunno si richiede una padronanza maggiore di concetti e metodi) in parte dalla scarsa comunicazione (e quindi unità d'intenti) tra insegnanti in uscita dalla seconda e in entrata dalla terza. Al fine di conferire omogeneità e continuità alle programmazioni del biennio e del triennio e per limitare al massimo il disorientamento dei discenti, gli insegnanti di Storia e Italiano propongono un incontro che consenta di operare delle scelte tematiche finalizzate ad un medesimo obiettivo formativo. Gli insegnanti propongono inoltre, per una maggiore tutela degli studenti, di confrontare le griglie di valutazione adottate nei diversi corsi in modo da garantire l'obiettività nei giudizi nelle prove di verifica. A questo proposito, si ribadisce, per l'area umanistica, l'esigenza da parte degli insegnanti della seconda e della terza (di materie già introdotte al biennio) di prendere visione di contenuti, metodi, obiettivi e griglie di valutazione introdotti nell'anno precedente, attraverso incontri informali o, dove vi siano specifiche richieste, attraverso riunioni calendarizzate. Ciò affinché gli insegnanti, pur nel rispetto della diversità degli stili, cooperino per la formulazione di adeguate prove d'ingresso e per la progressiva introduzione delle strategie differenti del triennio. Un lavoro che deve partire dalla prima classe, ma che interessa anche le classi terze, è l'avviamento al buon uso del libro di testo, ma anche la pratica costante della lettura individuale a scopo formativo ed informativo dovrebbe costituire, dove possibile, un'abitudine dell'alunno.

In particolare, riguardo alle discipline linguistico-letterarie si ritiene importante che nei primi due anni si tratti in maniera approfondita la grammatica testuale per la decodifica dei testi letterari e di quelli non letterari, si curi la produzione scritta (lettera, verbale, relazione, intervista, testo

argomentativo, analisi del testo, saggio, articolo di giornale, tema d'ordine generale, tema storico), con particolare riguardo ai testi previsti per l'Esame di Stato.

Per le lingue straniere si propone un percorso di studi che alla fine del biennio consenta all'alunno di esprimersi in lingua, di leggere e capire un testo di media difficoltà, di tipo letterario per il liceo e tecnico per l'istituto professionale.

E' opportuno tenere sempre presente *interdisciplinarietà* e *pluridisciplinarietà*, in modo che tutte le materie concorrano alla formazione ed informazione globale, senza però creare forzature. Ancora, ci si impegna a stimolare l'alunno alla creatività, ai fini della produzione personale di elaborati artistici e testi poetici e prosaici, che potrebbero trovare sistemazione in una raccolta della scuola e nel sito Web, in modo che il ragazzo si senta più gratificato. Infine si richiama l'attenzione dei docenti sulla partecipazione da parte degli alunni a manifestazioni culturali e folkloristiche che si tengono nel territorio o fuori di esso, al fine di stimolare fin dai primi anni, e poi consolidarla nel triennio, la coscienza di appartenenza alla propria cultura nelle sue espressioni nazionali e regionali e di apertura alle problematiche del mondo contemporaneo.

Per quanto concerne le assemblee di istituto che spesso si trasformano in mattinate di caos, gli insegnanti indirizzeranno gli alunni ad una conduzione responsabile di questi importanti momenti d'incontro.

3. Obiettivi trasversali da perseguire in merito alla formazione della persona

OBIETTIVI COGNITIVI

Ricezione e organizzazione dei contenuti

- (1) Utilizzare strumenti diversi per reperire le informazioni richieste: lezioni dell'insegnante, libri e altri materiali scolastici, volumi reperibili in biblioteca, video, cd, internet (per un elenco completo v. sotto "*Strategie, metodi, strumenti*");
- (2) Organizzare materiali e tempi di lavoro in classe e a casa in funzione di uno studio razionale e produttivo;
- (3) Seguire con adeguata concentrazione la spiegazione orale dell'insegnante;
- (4) Studiare con adeguata concentrazione un testo scritto, un'immagine, un grafico, uno schema;
- (5) Seguire con adeguata concentrazione un video, una presentazione multimediale;
- (6) Seguire con adeguata concentrazione gli interventi orali dei compagni;
- (7) Seguire con adeguata concentrazione le spiegazioni di correzione degli elaborati scritti e orali;
- (8) Saper individuare i nodi problematici e i punti di difficoltà di una spiegazione, di un testo, di una comunicazione video-elettronica;
- (9) Chiedere al momento opportuno ulteriori spiegazioni relative ai punti di difficoltà;
- (10) Individuare gli elementi più significativi e la pertinenza disciplinare di una spiegazione orale, di un testo scritto, di una presentazione video- elettronica;
- (11) Cogliere la sequenza e percepire in struttura degli elementi una spiegazione orale di un testo scritto, di una presentazione video-elettronica;
- (12) Connettere e raccordare elementi appresi in lezioni diverse rapportandoli al tema o alla struttura che li comprende;
- (13) Curare la memorizzazione.

b) Comunicazione

- (1) Rispondere, durante la lezione stessa, in forme e modalità opportune a domande orali relative agli argomenti appena presentati o discussi.

- (2) Rispondere, in forma e modalità opportune, a domande puntuali relative ad argomenti appresi in precedenza.
- (3) Riproporre oralmente, il contenuto di una o più lezioni, in modo organizzato, anche personale, utilizzando termini specifici e strutture sintattiche e testuali adeguate.
- (4) Utilizzare mezzi differenziati (testuali scritti, iconici, grafici, multimediali) per esporre aspetti particolari o contenuti globali di ciò che si è appreso.
- (5) Rispondere a questionari articolati relativi agli argomenti studiati.
- (6) Sviluppare una consapevole e responsabile cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza dei doveri e dei diritti civili, civici, socio-politici.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- (7) Rispettare in ogni occasione se stessi, i compagni, gli insegnanti, il dirigente e il personale scolastico in generale;
- (8) Essere pronti al dialogo, esprimere la propria opinione con i compagni, con gli insegnanti col dirigente e con tutto il personale scolastico con cortesia, sicurezza e fermezza, pronti a difendere le proprie idee ma anche disponibili a modificarle nel corso del confronto;
- (9) Affrontare problemi e conflitti in modo razionale, parlando e discutendo con i compagni, con gli insegnanti e con tutte le persone che lavorano a scuola;
- (10) Accettare e valutare serenamente le osservazioni e le critiche;
- (11) Arrivare a scuola in orario, giustificare le assenze subito al rientro, trasmettere ai genitori le informazioni richieste da insegnanti e Direzione;
- (12) Aver cura dei materiali didattici, tenerli in ordine, portarli regolarmente a scuola.2;
- (13) Essere autonomi nell'esecuzione dei compiti;
- (14) Restare al proprio posto, alzare la mano per chiedere spiegazioni o fare proposte, non interrompere chi sta parlando;
- (15) Rispettare l'ambiente nel quale si studia e si vive;
- (16) In classe, nei corridoi, all'ingresso, all'uscita mantenere un comportamento che in nessun caso rappresenti un pericolo, o anche solo un fastidio per i compagni e per tutto il personale scolastico;
- (17) Conoscere la griglia relativa al voto di condotta, la cui valutazione insufficiente (5), comporta, secondo le più recenti disposizioni ministeriali, la bocciatura.

4. Strategie Metodi Strumenti

Tenuto conto della situazione, delle capacità, del comportamento della classe nel suo complesso verrà prodotto il massimo sforzo, in termini di atteggiamento, strategie didattiche, scelta dei materiali per potenziare da un lato le conoscenze e le capacità del gruppo più avanzato e per consolidare e migliorare apprendimenti e abilità di quegli alunni che manifestano maggiori difficoltà. Tale duplice intervento potrà esprimersi tra l'altro nelle seguenti azioni:

- 1. Promuovere in tutti gli alunni una franca consapevolezza, in ogni momento, del livello del proprio apprendimento, dei punti critici e dei punti forti;
- 2. Sollecitare in tutti gli alunni l'espressione manifesta di tale consapevolezza e accogliere poi le richieste anche implicite che ne derivano;
- 3. Affidare agli alunni con diverse capacità, almeno in fase di studio, compiti differenziati e di difficoltà differenziata;

4. Approntare verifiche orali e scritte che, mentre offrono ai più preparati l'occasione di misurarsi con le difficoltà reali, permettono a tutti di misurare il miglioramento conseguente allo studio anche condotto a livelli differenziati;
5. Riesaminare, correggere regolarmente le attività, i compiti, le verifiche e comunicare agli alunni e alle famiglie osservazioni, valutazioni, voti;
6. Comunicare agli alunni sempre e tempestivamente l'esito delle verifiche anche parziali.

Nel rispetto della libertà di insegnamento i docenti, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, utilizzeranno delle metodologie didattiche a seconda della disciplina e del gruppo classe:

1. Lezioni frontali;
 2. Lavori di gruppo;
 3. Brainstorming e discussioni guidate (il dialogo viene avviato più spesso su proposta del docente e indirizzato al gruppo classe);
 4. Attività nell'aula di proiezione a scopo didattico (videocassette, CD-ROM, DVD, televisione satellitare, digitale terrestre);
 5. Attività nell'aula di disegno a scopo didattico;
 6. Attività nell'ex-aula Marte a scopo didattico;
 7. Visite nel territorio (mostre, celebrazioni, anniversari).
1. manuali in adozione, altri manuali, dizionari enciclopedie;
 2. rassegne critiche;
 3. biblioteca comunale;
 4. grafici: carte geografiche, cartelloni, quadri, fotografie;
 5. registrazioni analogiche; musicassette, fonti audio analogiche;
 6. videocassette didattiche dalla biblioteca della scuola o su proposta di studenti;
 7. film tratti da opere letterarie per contestualizzarle, e motivare l'apprendimento della lingua mostrando i contesti in cui operano e parlano i personaggi;
 8. CD-Rom o DVD;
 9. trasmissioni satellitari o sul digitale terrestre;³
 10. siti internet a scopo didattico;
 11. elaborati elettronici tramite applicazioni informatiche;
 12. notebook e proiettore digitale;
 13. L.I.M. (lavagna interattiva multimediale).

Particolare cura sarà prestata alle strategie didattiche da mettere in atto per il recupero. Si terrà conto del fatto che gli elementi negativi che gli alunni accumulano sono:

1. carenze della volontà;
2. prerequisiti ridotti;
3. mancanza di determinazione in relazione agli stimoli pedagogici ed alle risposte da fornire alle aspettative dei docenti e della famiglia;
4. alibi per mascherare il disimpegno;
5. scarsa disponibilità al dialogo educativo;
6. problematiche familiari o personali.

I docenti, nei limiti delle loro possibilità, o comunque facendo appello se è necessario a specialisti ed alla famiglia, cercheranno di attenuare, se non di eliminare gli ostacoli che rendono impossibile o frenano l'apprendimento.

Si cercherà di rafforzare, negli alunni in difficoltà, la motivazione allo studio, in modo che si sentano coinvolti come protagonisti nel proprio recupero. Tale azione sarà condotta durante la normale attività didattica ed eventualmente estesa a momenti pomeridiani .

³ Vedi nota precedente.

Si propone anche, in relazione alle attività di recupero e per eventuali attività interdisciplinari, una configurazione flessibile del gruppo classe, attraverso l'aggregazione di alunni provenienti da classi diverse, secondo livelli di competenze, per formare gruppi trasversali.

Per quanto riguarda poi gli strumenti da adottare al fine di aggiornare i metodi appena citati ci si servirà di:

5. Contenuti per discipline di biennio e triennio.

Gli insegnanti nella programmazione individuale terranno in considerazione le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui **all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89**, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento

Area metodologica

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
3. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e argomentativa

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
3. Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
4. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
5. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
6. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico- argomentativa

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del

luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

6. Verifiche e valutazione.

Le verifiche saranno costanti e guideranno lo svolgimento del lavoro programmato, per stabilire quando si potrà proseguire o sarà necessario creare momenti di approfondimento. Saranno orali, scritte e grafiche e saranno effettuate tramite interrogazioni, compiti di vario tipo, relazioni, ricerche, test, in numero congruo, comunque non meno di due orali e due o tre scritte a quadrimestre, in modo da assicurare una valutazione completa e serena.

Si terrà conto dei seguenti parametri valutativi:

- Possesso dell'informazione e conoscenza degli argomenti.
- Capacità espositive.
- Capacità di analisi, di sintesi e critiche, sia per l'orale che per lo scritto.
- Conoscenza della lingua in ordine all'uso corretto delle norme grammaticali e del linguaggio specifico delle varie discipline.
- Rispondenza tra testo proposto e svolgimento, a livello tecnico.

Verrà appurato il grado di:

1. conoscenza (sapere), intesa come acquisizione di contenuti, di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche tipici della disciplina;
2. competenza (saper fare), intesa come capacità di utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, creando;
3. capacità (saper essere), intesa come utilizzazione responsabile di determinate competenze in situazioni in cui interagiscono più fattori e/o soggetti e si debba assumere una decisione, nonché capacità elaborative, logiche e critiche.

Dopo ciascuna verifica orale, si dà una motivazione analitica sulla resa, quindi si rende noto il voto, possibilmente, per il triennio anche in quindicesimi, per lo scritto e per l'orale. La valutazione delle prove scritte viene espressa con un voto numerico, preceduto da un giudizio articolato analitico o dalla compilazione di una scheda di valutazione condivisa.

I parametri numerici della valutazione sono compresi tra 1 e 10, la loro attribuzione avverrà sulla base della griglia inerente conoscenze competenze e capacità e impegno (partecipazione al dialogo educativo) e su quella di condotta, entrambe riportate di seguito ed esposte nelle bacheche di classe.

**Griglia di valutazione del livello cognitivo
in termini di conoscenze, competenze, capacità, impegno (partecipazione).⁴**

Voto	1	2	3	4	5
Impegno	Rifiuta il coinvolgimento e non partecipa all'attività didattica Rifiuto a sostenere la prova	Partecipazione attività discontinua con impegno pressoché assente	Partecipa saltuariamente alle attività didattiche e non rispetta gli impegni	Partecipazione incostante con inviti continui a sostenere gli impegni	
Acquisizione dei contenuti	Assenza di conoscenze Mancata produzione lavori assegnati gravi difficoltà espressive Non riconosce le informazioni	Mancata acquisizione di contenuti essenziali Scarsa conoscenza degli argomenti	Contenuti estremamente generici con comprensione molto superficiale dei contenuti,	Fragile acquisizione dei contenuti assunti in modo parziale e incerto La comprensione avviene col supporto di indirizzi e domande guida del docente	
Elaborazione dei contenuti	Non sa applicare le conoscenze commette gravi e numerosi errori, non riesce a procedere per condurre un'analisi	Non riesce a procedere nell'applicazione Commette numerosi errori anche con compiti semplici	Nell'applicare le conoscenze e nel fare analisi commette qualche errore grave	Fornisce prove incomplete con errori non particolarmente gravi Elabora le conoscenze possedute in modo approssimativo	
Autonomia abilità linguistiche ed espressive	Seppure orientato non sa rielaborare le conoscenze. Estrema povertà lessicale, uso improprio dei termini e legami logico sintattici che compromettono la comprensione messaggio	Si esprime in modo disorganico e frammentario Con periodi incoerenti e confuse	Lessico inadeguato Si esprime in modo scoordinato con strutture sintattiche poco chiare	Si sforza di utilizzare linguaggi specifici ma molto spesso imprecisi incontra difficoltà ma tenta di correggersi Espone in modo mnemonico con lessico poco curato e poco chiaro	

⁴ Detta griglia ricalca esattamente quella contenuta nel P.O.F. al paragrafo "I descrittori dell'apprendimento ed i voti".

6	7	8	9 10
Partecipa alle attività didattiche e rispetta gli impegni	Partecipa attivamente facendo fronte agli impegni	Partecipa con diligenza e attivamente espletando con rigore le consegne e gli impegni	Partecipa attivamente con profonda serietà proponendosi come elemento trainante del gruppo
Possiede conoscenze di base e evidenzia comprensione dei contenuti seppure non approfondita con applicazione dei contenuti a livello dei minimi irrinunciabili	Possiede conoscenze discrete e le applica in modo sicuro e sostanzialmente corretto	Le conoscenze sono ampie e articolate supportate da capacità di comprensione approfondita	Piena padronanza dei concetti supportata da capacità organizzativa. La comprensione è immediata e precisa
Sa applicare le conoscenze e effettuare l'analisi in contesti semplici	Elabora i contenuti in modo pertinente seppure trova qualche difficoltà nel muoversi in contesti complessi Fa analisi ma è necessaria intervento guida	Applica le conoscenze con competenze di analisi e sintesi Riesce a cogliere la complessità del programma Conduce analisi in situazioni complesse	Piena padronanza dei concetti Organizza argomentazioni operando collegamenti tra tematiche di più discipline
Elabora e effettua sintesi in situazioni già note esprimendosi in modo semplice ma corretto e lineare	Usa linguaggio corretto e appropriato con lessico e sintassi semplice ma chiara	Introduce riflessioni di tipo personale Possiede un bagaglio lessicale ampio e vario Si esprime con chiarezza e utilizza i linguaggi specifici	Capacità di approfondimento e rielaborazione personale Utilizza linguaggi settoriali e registri linguistici sempre appropriati

7. Preparazione remota e immediata all'Esame di Stato

Lo svolgimento degli esami degli alunni dell'Istituto ma anche l'esperienza dei docenti impegnati come commissari esterni in altre sedi, hanno evidenziato notevoli difficoltà da parte dei candidati ad affrontare le prove d'esame. In particolare, la prima prova scritta, la terza e il colloquio orale. Per questo motivo i docenti ritengono che una particolare cura debbano riservare, nel corso del curriculum, alla preparazione non solo immediata, nel corso dell'ultimo anno, ma anche remota.

Si propone a partire dalle classi terze di somministrare agli alunni prove di verifica ispirate alle tipologie previste per le tre prove scritte dell'esame di stato. L'obiettivo fondamentale è unicamente quello di preparare gli alunni ad affrontare con maggiore serenità e sicurezza un'importante prova della loro carriera scolastica e una tappa significativa della loro vita. I docenti del dipartimento, per abituare i ragazzi ad affrontare in modo serio la terza prova prevista dall'esame di stato, suggeriscono di tener conto della valutazione conseguita dagli alunni nelle simulazioni previste nel corso dell'anno.

8. Attività integrative e viaggi di istruzione

- Certificazione esterna lingue livello B1, lingua inglese P.E.T, DELE e DELF ref. Tutti i docenti di lingue e letterature straniere
- Scrivere per il giornale scolastico “ Volta pagina” per tutte le classi dell’istituto, ref. prof.^{ssa} Putzolu, Pala e de Roma
- Organizzazione di progetti CLIL per l’insegnamento delle discipline in inglese come lingua veicolare (Prof.sse Poma e Varese)
- Il libro del mese: incontri con scrittori (a cura del Liceo di Cuglieri).
- Il quotidiano in classe . ref Prof.ssa Varese
- Giornata dell’arte. ref da individuare

Viaggi di istruzione.

Si ipotizza di riuscire a fare un viaggio per classe, preferibilmente in Sardegna per le classi del biennio e nella penisola o all’estero per quelle del triennio, per le quali, dove previsto dall’ordinamento del corso, si cercherà di praticare l’*iter* dello scambio culturale.

9. Orientamento in uscita

Per le classi quinte si organizzano attività di orientamento mirato all’informazione sull’offerta universitaria presente nell’isola e fuori. Compatibilmente con la disponibilità finanziaria, si condurranno i ragazzi nelle sedi dell’Università.

Si ospitano presso la scuola rappresentanti di istituzioni universitarie e del territorio che promuovano l’offerta formativa delle varie istituzioni

Ghilarza, 30 settembre 2011

Il Coordinatore di Dipartimento

Prof.ssa Rita Pala

